

# Nuova vita per il mulino di Bruil

**RHÊMES-NOTRE-DAME** - Il Comune di Rhêmes-Notre-Dame aggiunge un nuovo tassello al progetto di valorizzazione e recupero del patrimonio rurale del suo territorio.

Con il finanziamento del Gal Vallée d'Aoste tramite il bando 7.6 volto al recupero e valorizzazione del patrimonio storico e culturale locale (89.391,49 euro, che coprono l'80% delle spese), il Comune potrà dare avvio al recupero del mulino di Bruil.

La struttura andrà ad aggiungersi agli altri edifici rurali,



**Il sindaco Firmino Thérissod**

forni e mulini, che rientrano nel percorso di riscoperta della vita rurale d'antan.

Sono sette i forni frazionali sul territorio, praticamente uno per villaggio: il forno di Pont, Bruil, Artalle, la Chaudanaz, forno del Thumel, del Pellaud e forno del Carré, due i mulini, quello a Bruil e quello a Chaudanne, riconvertito nel 1921 tramite "scambio notarile" con gli abitanti del villaggio Pellaud che trasformarono il loro mulino in una centralina elettrica, grazie al quale poterono pertanto utilizzarlo per macinare il loro frumento in cambio di corrente elettrica.

Ne resta ancora uno a Le Carré per completare l'intero recupero. Lo spiega il sindaco **Firmino Thérissod**: *«Con il prossimo bando Gal cercheremo di ristrutturare anche il mulino del Carré e poi avremo concluso il recupero di tutto il patrimonio. L'intenzione è utilizzarli a scopo culturale, facendoli scoprire attraverso passeggiate e percorsi che riuniscono tutti i fabbricati».*

L'intervento sul mulino di Bruil prevede il recupero di alcune parti meccaniche dell'edificio, come la macina e la tramoggia per mettere poi a punto un progetto divulgativo per riscoprire usanze e lavorazioni del passato.

■ e.d.